

Sentieri di Provenza
(La Costa Azzurra)

Le Plateau de St. Michel

Sulle alture di Beaulieu ed Eze



Sviluppo: Beaulieu – Petite Afrique – Plateau St. Michel – Chemin de Libac – Eze Bord de Mer

Dislivello: 380 m in salita e in discesa

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 6 Km

Ore di marcia: 2.30

Periodo consigliati: tutto l'anno (in estate è consigliabile percorrere l'itinerario al contrario, per effettuare la salita all'ombra del bosco)

Accesso: consigliabile utilizzare il treno della linea Ventimiglia – Nizza con fermate a Beaulieu ed Eze Bord du Mer.

Nizza, Cannes, Montecarlo e St. Tropez, ecco nell'immaginario collettivo quali sono i luoghi simbolo che richiamano ogni anno milioni di persone. Eppure tra una località e l'altra esistono paesi decisamente meno noti ma più tranquilli, come Beaulieu, Eze e Cap d'Ail.

A parte il periodo estivo, dove però le presenze turistiche sono decisamente inferiori rispetto a quelle delle "cugine" più celebri, nei rimanenti mesi dell'anno questi paesi appaiono come tranquilli agglomerati di ville e seconde case, adagate tra stupende colline e un mare da favola.

L'itinerario qui proposto risale Lou Baou, la collina sovrastante Beaulieu, per scendere successivamente verso Eze bord de Mer attraverso il Sentier du Libac, accanto a Cap Roux, il caratteristico promontorio che chiude ad ovest la rada di Eze.

La varietà di ambienti, il clima eccezionalmente mite durante tutto l'anno e i vasti panorami sulla Costa Azzurra rappresentano un ottimo invito all'esplorazione di queste zone.

Uscendo dal lato nord della stazione ferroviaria di **Beaulieu**, si procede a destra lungo Rue du 8 Mai 1945, al termine della quale si prosegue a sinistra su Boulevard E. Gauthier. Giunti in fondo alla via, prendiamo una scalinata che inizia a farci guadagnare quota, che prende il nome di Montee des Mandarines.

Raggiunta Boulevard Edouard VII, ne percorriamo un breve tratto sulla destra, fino a ritrovare una nuova scalinata, quella di Le Raccourci (o Escourcha), che taglia un tornante della stessa via. La successiva curva si effettua a piedi sempre su Boulevard Edouard VII, fino a trovare appena oltre l'attacco al sentiero vero e proprio in decisa salita verso NE, fino ad arrivare in località **Petite Afrique** (200 m), così chiamata per la presenza di numerose piante tipiche dei paesi caldi, come il carubbo, la palma e la yucca. Queste piante sono presenti perché Beaulieu vanta il clima più mite e temperato della Costa Azzurra, protetta dai venti gelidi ed esposta al sole oltre 300 giorni all'anno.

Giunti ad un quadrivio, seguiamo in direzione nord, verso la Moyenne Corniche (cartello in legno – segnava giallo). Incrociata la strada di grande comunicazione, la percorriamo per un breve tratto fino a ritrovare il sentiero per Plateau St. Michel (nuovo cartello in legno).

Il percorso sale in direzione NW tra i pini d'Aleppo e la macchia mediterranea con il panorama che si apre verso la parte occidentale della Cote d'Azur e la penisola di Cap Ferrat (foto).

Ancora un breve tratto con alcuni tornanti, e in breve raggiungiamo il **Plateau St. Michel** (380 m). Due sentieri permettono di raggiungere o l'area pic-nic, oppure un punto panoramico sulla Costa Azzurra, con la tavola d'orientamento.

Scendiamo ora verso Eze sur Mer, incontrando la rotabile di collegamento (D34), con la Moyenne Corniche. Percorriamo un breve tratto in discesa verso est, sino ad imboccare sulla sinistra il sentiero denominato "**Sentier de la Pinede**", contrassegnato con il solito segnava giallo.

Il percorso taglia in due punti la strada asfaltata, che seguiremo successivamente per un buon tratto. Si tratta comunque di una strada poco trafficata tra gli alberi ed alcune villette.

Più avanti troviamo la cappelletta di St. Grat, posta in un punto panoramico su Beaulieu, al culmine della falesia che domina la cittadina. Da qui si distacca un sentiero molto scosceso in direzione mare.

Ritornati sul nostro tracciato, tagliato un altro tornante, abbandoniamo definitivamente la strada per scendere lungo il **Vallon de St. Michel**, un piccolo corso d'acqua che condiziona la vegetazione della zona: al posto dei pini marittimi e della macchia, troviamo la vegetazione tipica degli ambienti umidi (orniello, carpino e frassino). Forte il contrasto con la collina sovrastante più brulla e secca.

Scendiamo in questa zona ombrosa, con piccoli tornanti e lunghe discese tra gli alberi (Chemin de Libac). Quasi al termine del vallone incontriamo la diramazione che scende direttamente sulla Basse Corniche, mentre noi seguiamo sul sentiero che porta alla stazione di **Eze Bord de Mer**. Questa deviazione ci permette ancora di percorrere un tratto in mezzo al bosco, prima di entrare nel centro abitato.

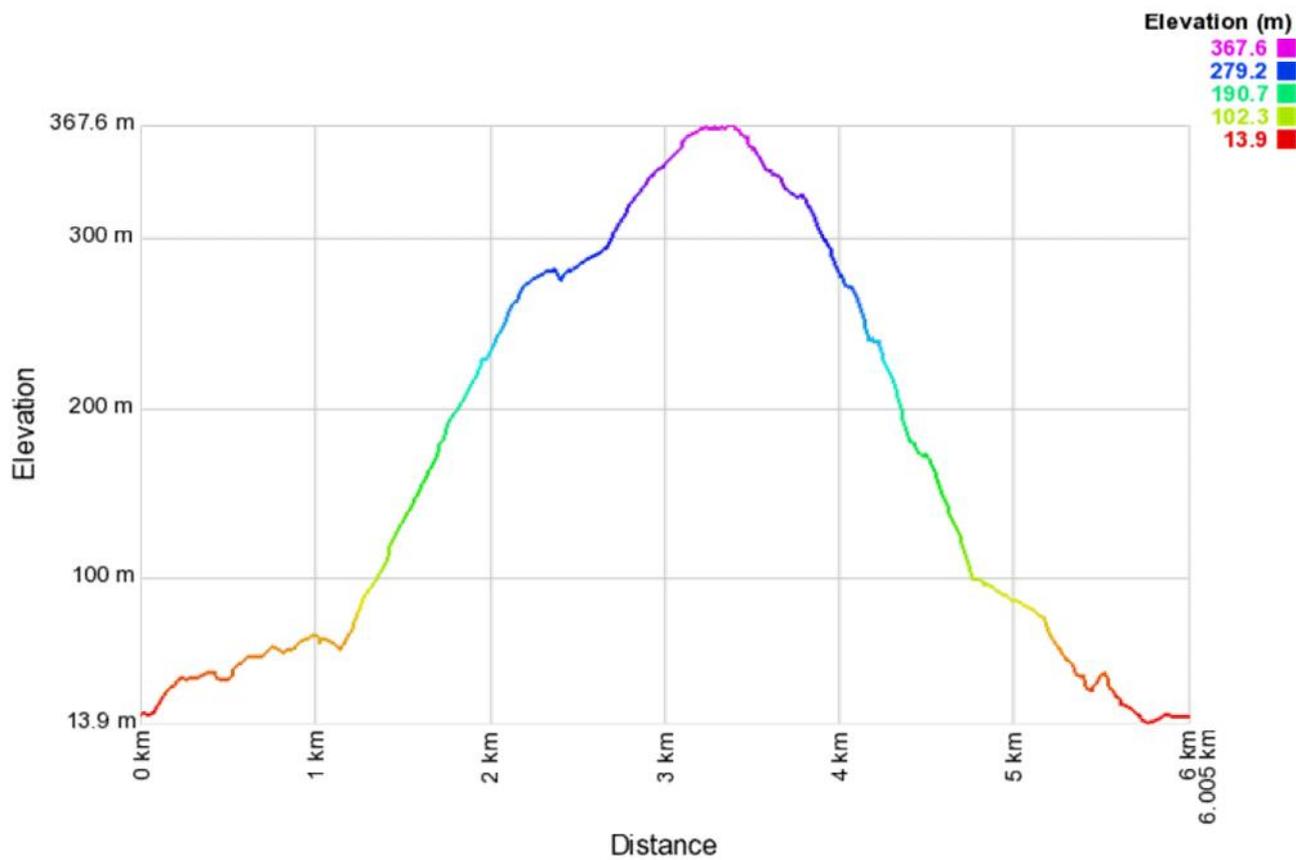
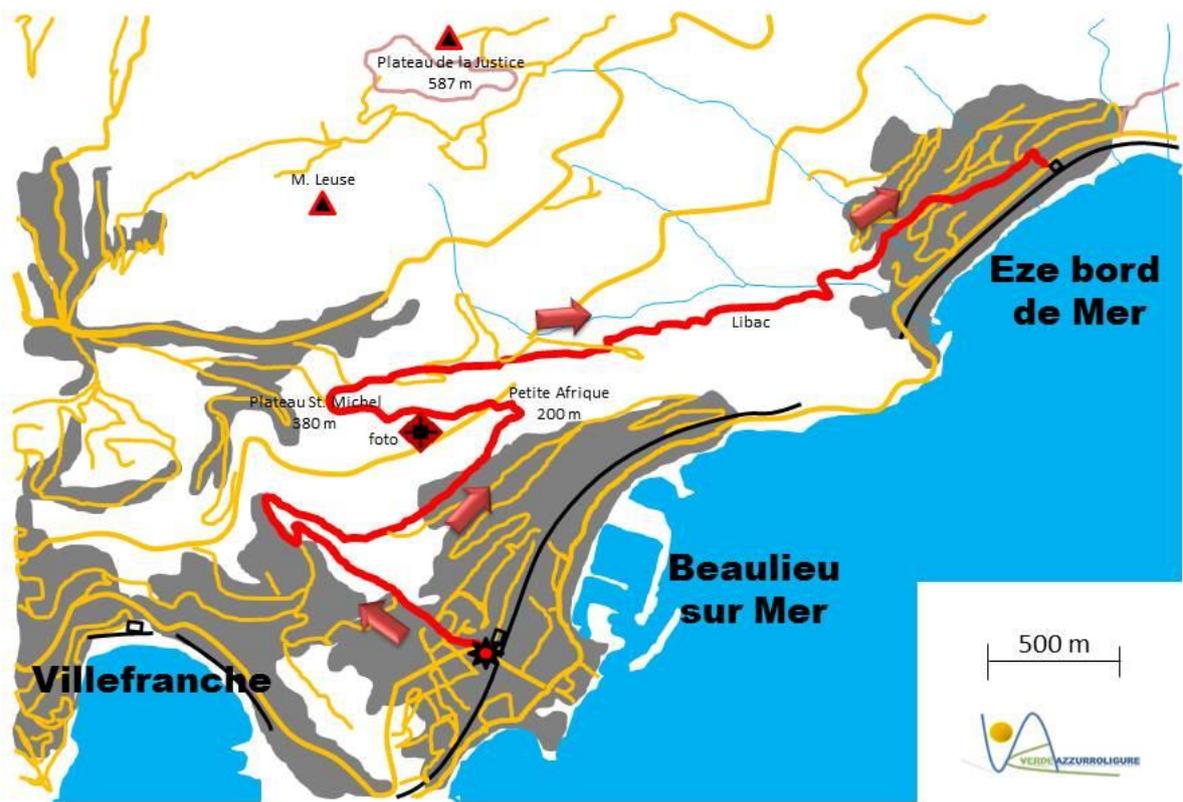
Terminato il sentiero, seguiamo su asfalto accanto ad alcune ville (Chemin Saint Michel). In seguito affrontiamo un paio di scalinate che portano direttamente alla stazione ferroviaria, dove termina il nostro itinerario.

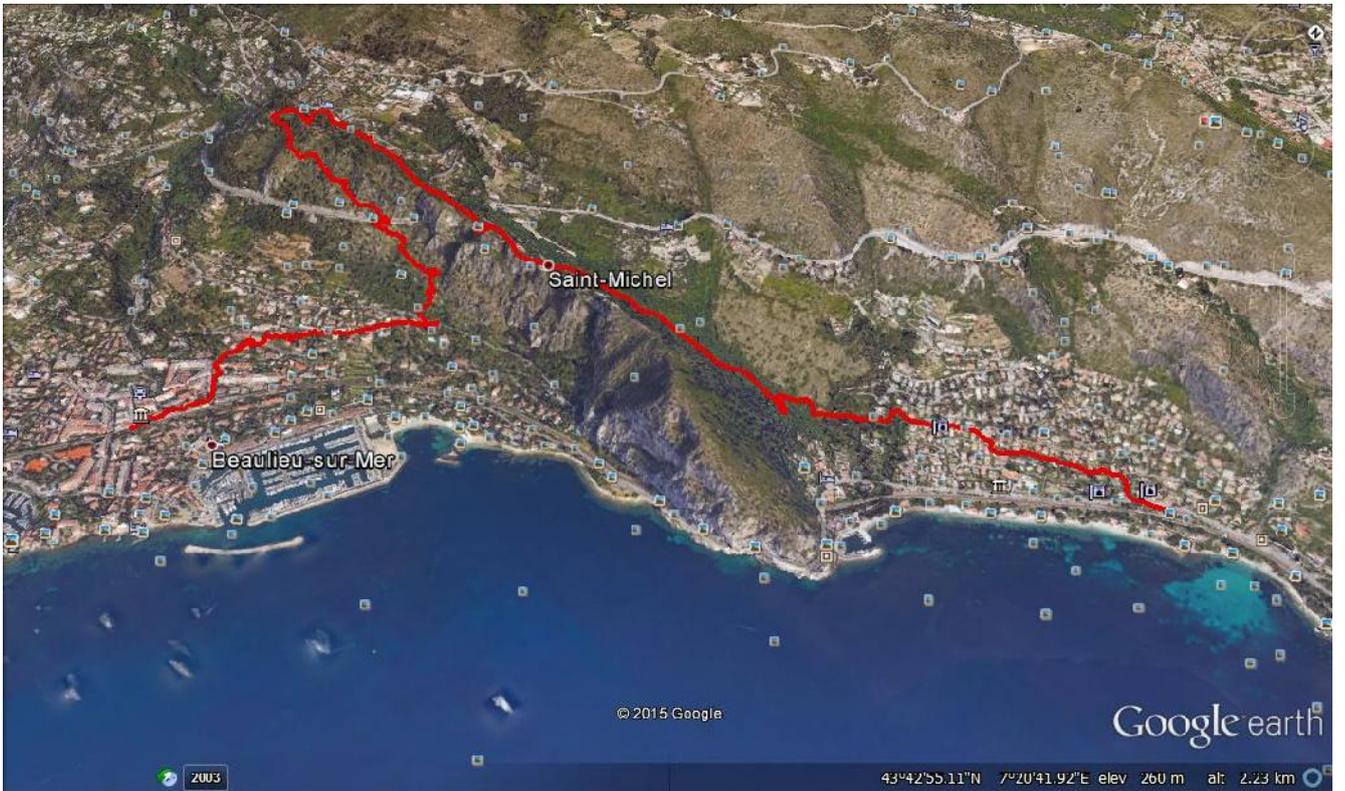
Un consiglio: il litorale di Eze merita una passeggiata lungo tutta la riva, fino all'estremità orientale del golfo dove sorge l'Isoletta, un piccolo promontorio-isola collegata da una spiaggia ciottolosa con la terraferma.

Inoltre, nei pressi della stazione ferroviaria troviamo la villa del noto gruppo rock degli U2. Proprio la spiaggia antistante è stata set di un loro famoso video.

Riferimento cartografico: carta IGN n°3742 OT (Nice – Menton – Cote d'Azur) – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: agosto 2015





© Marco Piana 2015